Scritto da Daniele Baldini
Giovedì 29 Novembre 2012 19:08



L'esponente di FLI ritiene che prima di applicare tagli alla Sanità serva recuperare risorse da altri compartimenti, tra cui le Forze Armate, mediante l'accorpamento che migliorerà l'efficienza dei servizi nell'ottica dell'economicità

Roma. La senatrice di FLI, Maria Ida Germontani, ha presentato l'interrogazione tesa a conoscere i costi che Lo Stato sostiene per le Forze di Polizia e Militari operanti in mare. L'interrogazione – come sottolinea la finiana – dovrebbe dare risposte ed indirizzi riguardo le scelte di politica fiscale in relazione alle " Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini ". Oggi è giunto il momento per dare un segnale di cambiamento a 360 gradi per evitare di andare sempre ad incidere su welfare e comprimere i servizi ai cittadini. Una revisione seria e razionale dell'impiego delle risorse utilizzate nel comparto marittimo, con l'auspicio di una unica forza "Guardia Costiera o Guardia Marina" porterebbe sicuramente al contenimento della spesa e al miglioramento del coordinamento operativo. In attesa – conclude la Senatrice – dei risultati da parte del Ministri della difesa, dell'interno e dell'economia e delle finanze, con i miei collaboratori stiamo già lavorando su una proposta di legge per l'unificazione dei comparti e per una riforma anche delle rappresentanze militari che a seguito delle modiche contrattuali oggi necessitano di un organo diverso e con maggiori poteri contrattuali.

Redazione